

COMUNITA' MONTANA "TANAGRO – ALTO E MEDIO SELE"
denominata "Sele – Tanagro"
Sede Legale – Loc. Braida (84021) Buccino (SA).
Sede Amministrativa ed Istituzionale – S.P. n. 429 per Avellino – 84020 Oliveto Citra (SA).
Tel. 0828 750311 – Fax 0828 995604
C.F. e P.I.V.A. 91043190650

COPIA

Prot. 2385

li, 05.04.2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

N. 39 del 27 Marzo 2013

OGGETTO: individuazione responsabile della prevenzione e della corruzione.

L'anno duemilatredecim il giorno ventisette del mese di Marzo alle ore 13,15 e prosieguo, nella sede amministrativa ed istituzionale della Comunità Montana – S.P. n. 429 per Avellino - Oliveto Citra (SA) - si è riunita la Giunta Esecutiva, legalmente convocata dal Presidente dott. Giovanni Caggiano.

N.	COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	CAGGIANO	GIOVANNI	PRESIDENTE	X	
2	PIGNATA	CARMINE	VICE PRESIDENTE		X
3	LETTIERI	ANTONETTA	ASSESSORE	X	
4	MARCIELL O	FRANCESCO	ASSESSORE		X
5	CAGGIANO	CARMINE	ASSESSORE	X	

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Stefano Viola.

IL P R E S I D E N T E

Constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012 n.110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità nazionale anticorruzione che è stata individuata nella Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del d.lgs. 27 ottobre 2009 n.150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012 n.190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

Visto, altresì, il comma 4 dell’articolo 34 – bis del d.l. 18 ottobre 2012 n.179 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012 n.221, che differisce il termine di cui all’articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012 n.190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.;

Vista la legge 07.08.1990, n.241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto il d.lgs. 18.08.2000, n.267, recante: <<Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali>> e successive modificazioni;

Visto il d.lgs. 31 marzo 2001 n.165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la circolare del Dipartimento della funzione pubblica n.1 del 25.01.2013, con la quale sono state dettate disposizioni in materia di repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.;

acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 del d.lgs n.267/00 e s.m.i.;
con voto unanime e palese,

Delibera

Dichiarare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato e che chi qui s'intende interamente riportata e trascritta;

1. **Di individuare** responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente comunitario Tanagro Alto e medio Sele il dr.Stefano Viola, segretario generale con qualifica apicale di dirigente e contratto a tempo indeterminato.
2. **Di incaricare** il suddetto di predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione e individuare il personale dipendente da inserire nei programmi di formazione.
3. **Di chiedere** al Presidente della giunta esecutiva l'emissione del decreto di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente comunitario Tanagro Alto e medio Sele.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento anche sul sito Web istituzionale.
5. **Trasmettere** copia della presente alla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).
6. Con unanime e separata votazione, **dichiarare** il presente provvedimento, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi del l'art.134 comma 4° del d.lgs n.267/00 e s.m.i..

Il presente verbale, viene letto approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta Esecutiva
dott. Giovanni Caggiano
f.to come all'originale

Il Segretario generale
dott. Stefano Viola
f.to come all'originale

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica:

Il responsabile area amministrativa – contabile
f.to come all'originale

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica:

Il responsabile dell'area tecnica
f.to come all'originale

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica:

Il responsabile servizio foreste
f.to come all'originale

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica:

Il responsabile servizio personale
f.to come all'originale

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica:

Il responsabile servizio agricoltura
f.to come all'originale

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica:

Il responsabile del servizio economato finanziario
f.to come all'originale

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile:

Il responsabile del servizio economato finanziario
f.to come all'originale

Unità organizzativa ufficio _____

Il responsabile
f.to come all'originale

ATTESTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Comunità Montana per 15 giorni consecutivi dal 05.04.2013

Per affissione , li 05.04.2013

Il responsabile
f.to come all'originale

E' copia conforme all'originale

Oliveto Citra, li 05.04.2013

Il Segretario generale
dott. Stefano Viola
f.to come all'originale